

Un'intensa stagione di congressi, un dibattito vario sui temi nazionali e regionali

Ad Ascoli i compagni puntano a raggiungere i 14 mila iscritti

La relazione del segretario della federazione, Armando Cipriani

PORTO S. ELPIDIO - Un partito impegnato nel dibattito politico, preoccupato dalla gravità della situazione del paese, cosciente delle prove nuove che lo attendono...



Un'immagine della presidenza in apertura del XVII congresso della Federazione del PCI di Ancona

ANCONA - La Regione, le lotte degli operai della Maraldi e del Cantiere navale, la storia sofferta del popolo vietanita sono stati protagonisti...

zione è ormai largamente insostenibile. Il dirigente comunista, riferendosi ai compiti enormi che le regioni vanno assumendo, ai problemi della occupazione e degli investimenti...

Bernacchia. Il cemento che ha tenuto uniti in questi lunghi mesi gli operai della Maraldi alle forze politiche e agli enti locali, è la stessa idea forza della politica unitaria del PCI...

Ricorso al Tar dell'Uda per gravi irregolarità

Nonostante i brogli ad Ancona successo della lista di sinistra

L'Unione democratica antifascista appoggiata da PCI, PSI e Pdup ha raccolto circa il 50 per cento dei suffragi - Hanno votato il 26% degli universitari - Comunicato del PCI

ANCONA - Anche se sui risultati finali della elezione universitaria all'Ateneo dorico pende, come una spada di Damocle, il ricorso presentato dai rappresentanti della lista UDA per gravi irregolarità...

A Macerata e Camerino bassa affluenza alle urne

MACERATA - Nel due atenei della provincia, a Camerino e Macerata, si è votato in questi giorni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in seno agli organismi accademici...

postata da Comunione e Liberazione e Democrazia cristiana. I fascisti del FUAN non hanno ottenuto consensi di una qualche consistenza...

Unità del resto presente a Camerino, dove PCI e PSI hanno dato vita ad un'unica lista assieme a studenti indipendenti...

Perseverare è diabolico...

I comunisti, si sa, sono tenaci e coerenti nell'operare delle proprie posizioni, senza però questo cadere nell'ottusità. E' una qualità, questa, che riconosciamo senz'altro anche a molte persone non vicine al nostro partito...

di opere di urbanizzazione di un così grosso nucleo abitativo. Avrebbe fatto bene ad informarsi e avrebbe così scoperto che, superando anche i notevoli disagi meteorologici, l'impresa è fattibile...

Una positiva sentenza conclude la vicenda della giovane dipendente del calzaturificio Athamar

Operaia licenziata per attività sindacale torna al lavoro per decisione del pretore

A Roberta Traini, iscritta alla CGIL, era stata negata un'ora per l'allattamento - Dopo un'intervista, il licenziamento - Il padrone si era sentito «denigrato» - L'azienda dovrà risarcire anche i danni

GROTTAMMARE (AP) - Chi non ricorda la vicenda di Roberta Traini, la giovane operaia (22 anni) di Grottamare, dipendente del calzaturificio «Athamar», rappresentante sindacale aziendale, licenziata il primo dicembre scorso dopo che su un settimanale era stato pubblicato un articolo nel quale si criticava il datore di lavoro...

è stata assistita dagli avvocati Giulio Valori ed Emilio Marini. La vicenda, che si spera conclusa con la sentenza di giovedì, è emblematica di un certo tipo di concezione anacronistica e assurda, che certi padroni hanno nella conduzione delle proprie aziende e che si esplica essenzialmente in una guerra continua e con ogni mezzo a chi cerca di organizzare il sindacato in fabbrica.

Roberta è dipendente da alcuni anni a tempo indeterminato del calzaturificio «Athamar» (ventuno dipendenti in tutto). Dall'aprile del '77 è anche rappresentante sindacale. Per la sua appartenenza alla CGIL e per la sua attività sindacale, negli ultimi due anni è stata fatta oggetto di atti discriminatori e di rappresaglie di ogni genere da parte dei proprietari, soprattutto nel periodo della maternità. Due gli episodi più clamorosi, che

hanno interessato perfino la stampa a diffusione nazionale. Dopo la nascita della figlia Alessandra, le è stata rifiutata la concessione dei due periodi di riposo di un'ora ciascuno per provvedere all'allattamento della bambina. Dal momento che l'allattamento è artificiale, il rifiuto è stato giustificato con l'assenza di latte materno. I proprietari erano riusciti a sgratolare quasi del tutto» Roberta ha già ritesserato sei opera.

Franco De Felice

CENTRO ARTE MARCHE Via Monfalcone 15 / 17 tel. 0733 - 770936 CIVITANOVA MARCHE (Macerata)

Il Centro Arte Marche inaugura la sua attività con una importante ASTA nel corso della quale sarà posto in vendita un eccezionale insieme di mobili, dipinti, disegni, tappeti, argenti, porcellane, bronzi, avori, smalti costituenti una interessante rassegna artistica dal secolo XV al secolo XIX.

Ancora viva a Fano l'antica tradizione dei corsi mascherati

Un Carnevale austero, ma con orgoglio

FANO - Fino a qualche tempo fa, per il loro Carnevale i fanesi nutrivano un profondo attaccamento e non cessavano una sorta di orgoglio patrio. Quando i cittadini delle contrade di Siena riservano ancora per il Fallo. Un salto nel passato ci porta al secolo scorso: la tradizione parla del 1888: in quell'anno si cominciò a fare sul serio, fu organizzato il primo grande corso mascherato, mentre, prima di quella data, i fanesi festeggiavano il Carnevale con veglie in maschera al Teatro della Fortuna o con mascherate a piedi e in carrozza.

Se vogliamo poi risalire ancora nei tempi, ritroviamo in un manoscritto anonimo del Seicento la tipica figura, che fino a poco tempo fa priva le sfilate, del cosiddetto «Vulvo» e già fin da allora si trovano caratteristico e gettonato di dolciumi che è ancora

la Fortuna. Oggi la passione per il Carnevale ha subito un netto calo negli interessi della cittadina, ma è giusto ricordare che si tratta di una tradizione che si adopera, pur subendo critiche a volte gratuite e volte invece giustificate, per fare in modo che questa tradizione, che è un po' patrimonio di tutti i fanesi non venga interrotta come avvenuto negli anni dell'ultima guerra. Vi è infatti la necessità che siano studiate le forme, i modi e i tempi affinché il Carnevale continui ad essere (e le ragioni sono molteplici) una peculiarità della nostra Fano. Tutto ciò perché il Carnevale significa specie nell'estate, l'estraneità che porta numerosi turisti sia italiani che stranieri a preferire le nostre spiagge piuttosto che altre ed inoltre perché esso rappresenta una tradizione folkloristica che

porta anche discreti vantaggi economici agli operatori del settore e permette, anche se in misura molto modesta, l'impiego stagionale di alcuni lavoratori. Ma non solo per queste ragioni, principalmente di carattere turistico ed economico, i cittadini e le istituzioni locali debbono impegnarsi a far sopravvivere prima e far rilanciare poi questa manifestazione quanto perché far sopravvivere il Carnevale vuol significare anche riscoperta di un sociale che oggi non esiste più nei suoi aspetti positivi, farlo vivere e crescere come momento di critica e di partecipazione. Il pesante deficit dell'Ente che gestisce le manifestazioni del Carnevale ha indotto gli organizzatori a gestire il Carnevale 1979 in maniera austera, ma non per questo meno viva e interessante di altre edizioni. Difatti i tre

Anche quest'anno previsto l'arrivo di migliaia di gipanti per la popolare festa

grandi corsi mascherati che usciranno dal tradizionale percorso di viale Gramsci nei giorni di domenica 18 e 23 e martedì 27 nel primo pomeriggio vedranno non poche varianti, gli stessi carri dell'anno scorso. Ma non per questo il lavoro degli operatori è stato meno faticoso e appassionato. A questi grandi corsi mascherati faranno da cornice numerosi gruppi e complessi musicali folkloristici tra i quali non mancherà la locale Musica Arabita, altro simbolo intramontabile, assieme al «Vulvo» del Carnevale dell'Adriatico. E' certo comunque che anche per quest'anno è previsto l'afflusso di migliaia di gipanti che come sempre saranno presenti a questa ormai storica manifestazione. Giuliano Roberti

ESPOSIZIONE: da venerdì 16 a mercoledì 21 febbraio '79 ore 10-13 15-20 (domenica compresa) ASTE: giovedì 22 febbraio ore 16.30 e ore 21 venerdì 23 febbraio ore 16.30 e ore 21 sabato 24 febbraio ore 16.30 e ore 21 domenica 25 febbraio ore 16.30 INAUGURAZIONE